

AVVISI 13 - 19 GENNAIO (Diurna Laus I settimana)

13 gennaio ore 10.00	DOMENICA BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 3^A MEDIA</i>
14 gennaio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ Sir 1,1-16a; Sal 110; Mc 1,1-8 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
15 gennaio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Sir 42,15-21; Sal 32; Mc 1,14-20 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
16 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
17 gennaio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ S. ANTONIO Sir 43,33-44,14; Sal 111; Mc 1,35-45 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
18 gennaio ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ CATTEDRA DI SAN PIETRO 1Pt 1,1-7; oppure 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
19 gennaio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	SABATO Es 3,7-12; Sal 91; Gal 1,13-18; Lc 16,16-17 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <i>in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2^A E 3^A ELEMENTARE</i> <i>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4^A E 5^A ELEMENTARE</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
20 gennaio ore 10.00	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI</i>

FESTA DI S. ANTONIO ABATE

GIOVEDÌ 17 GENNAIO

alle ore 16.30 presso il bar del Centro comunitario

MERENDA INSIEME offerta dall'oratorio

alle ore 17.00 in oratorio **PREGHIERA E ACCENSIONE DELLA CATASTA**

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO

IN LINGUA ITALIANA PER EXTRACOMUNITARI

SABATO 2 FEBBRAIO avrà inizio il corso gratuito di italiano per stranieri promosso dalla **CARITAS PARROCCHIALE** IN COLLABORAZIONE CON LA **BIBLIOTECA COMUNALE**.

IL CORSO SI TERRÀ OGNI SABATO

DALLE 14:30 ALLE 16:30 FINO ALLA FINE DI MAGGIO.

Le **ISCRIZIONI** si possono effettuare **PRESSO LA CARITAS IL MERCOLEDÌ ED IL VENERDÌ DALLE 16:00 ALLE 18:00** OPPURE PRESSO LA **BIBLIOTECA** NEGLI ORARI DI APERTURA.

PARROCCHIA SAN MARTINO



Al centro della catechesi di papa Francesco, mercoledì 2 gennaio, le Beatitudini: Cristo incorona di felicità una serie di categorie di persone che nel suo tempo ma anche oggi non erano molto considerate «Beati i poveri, i miti, i misericordiosi, gli umili di cuore ...» Commentando poi il Padre Nostro, il papa sottolinea che il Vangelo è rivoluzionario. «È come se Gesù dicesse: avanti voi che avete nel cuore il mistero di un Dio che rivela la sua onnipotenza nell'amore e nel perdono».

LA RIVOLUZIONE DEL PADRE NOSTRO:

È SCANDALOSO ANDARE IN CHIESA E ODIARE GLI ALTRI.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e anche buon anno! Proseguiamo le nostre catechesi sul "Padre nostro", illuminati dal mistero del Natale che abbiamo da poco celebrato. Il Vangelo di Matteo colloca il testo del "Padre nostro" in un punto strategico, **al centro del discorso della montagna** (cfr 6,9-13). Intanto osserviamo la scena: Gesù sale sulla collina presso il lago, si mette a sedere; intorno a sé ha la cerchia dei suoi discepoli più intimi, e poi una grande folla di volti anonimi. È questa assemblea eterogenea che riceve per prima la consegna del "Padre nostro".

La collocazione, come detto, è molto significativa; perché in questo lungo insegnamento, che va sotto il nome di "discorso della montagna" (cfr Mt5,1- 7,27), **Gesù condensa gli aspetti fondamentali del suo messaggio**. L'esordio è come un arco decorato a festa: le Beatitudini. Gesù incorona di felicità una serie di categorie di persone che nel suo tempo – ma anche nel nostro! – non erano molto considerate. Beati i poveri, i miti, i misericordiosi, le persone umili di cuore... Questa è **la rivoluzione del Vangelo**. Dove c'è il Vangelo, c'è rivoluzione. Il Vangelo non lascia quieto, ci spinge: è rivoluzionario. Tutte le persone capaci di amore, gli operatori di pace che fino ad allora erano finiti ai margini della storia, sono invece i costruttori del Regno di Dio. È come se Gesù dicesse: avanti voi che portate nel cuore il mistero di un Dio che ha rivelato la sua onnipotenza nell'amore e nel perdono!

Da questo portale d'ingresso, che capovolge i valori della storia, fuoriesce la novità del Vangelo. La Legge non deve essere abolita ma ha bisogno di una nuova interpretazione, che la riconduca al suo senso originario. Se una persona ha il cuore buono, predisposto all'amore, allora comprende che ogni parola di Dio deve essere incarnata fino alle sue ultime con-



sequenze. L'amore non ha confini: **si può amare il proprio coniuge, il proprio amico e perfino il proprio nemico con una prospettiva del tutto nuova.** Dice Gesù: «Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,44-45).

Ecco il grande segreto che sta alla base di tutto il discorso della montagna: **siate figli del Padre vostro che è nei cieli.** Apparentemente questi capitoli del Vangelo di Matteo sembrano essere un discorso morale, sembrano evocare un'etica così esigente da apparire impraticabile, e invece scopriamo che sono soprattutto un discorso teologico. Il cristiano non è uno che si impegna ad essere più buono degli altri: sa di essere peccatore come tutti. Il cristiano semplicemente è l'uomo che sosta davanti al nuovo Roveto Ardente, alla rivelazione di un Dio che non porta l'enigma di un nome impronunciabile, ma che chiede ai suoi figli di invocarlo con il nome di "Padre", di lasciarsi rinnovare dalla sua potenza e di **riflettere un raggio della sua bontà** per questo mondo così assetato di bene, così in attesa di belle notizie.

Ecco dunque come Gesù introduce l'insegnamento della preghiera del "Padre nostro". Lo fa prendendo le distanze da due gruppi del suo tempo. Anzitutto gli **ipocriti**: «Non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente» (Mt 6,5). C'è gente che è capace di tessere preghiere atee, senza Dio e lo fanno per essere ammirati dagli uomini. E quante volte noi vediamo lo scandalo di quelle persone che **vanno in chiesa tutti i giorni e poi vivono odiando gli altri o parlando male della gente.** Questo è uno scandalo! Meglio non andare in chiesa: vivi così, come fossi ateo. Ma se tu vai in chiesa, vivi come figlio, come fratello e dà una vera testimonianza, non una contro-testimonianza. La preghiera cristiana, invece, non ha altro testimone credibile che la propria coscienza, dove si intreccia intensissimo un continuo dialogo con il Padre: «Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto» (Mt 6,6).

Poi Gesù prende le distanze dalla preghiera dei **pagani**: «Non sprecate parole [...]: essi credono di venire ascoltati a forza di parole » (Mt 6,7). Qui forse Gesù allude a quella "captatio benevolentiae" che era la necessaria premessa di tante preghiere antiche: la divinità doveva essere in qualche modo ammansita da una lunga serie di lodi, anche di preghiere. Pensiamo a quella scena del Monte Carmelo, quando il profeta Elia sfidò i sacerdoti di Baal. Loro gridavano, ballavano, chiedevano tante cose perché il loro dio li ascoltasse. E invece Elia, stava zitto e il Signore si rivelò a Elia. I pagani pensano che parlando, parlando, parlando si prega. E anche io penso a tanti cristiani che credono che pregare è – scusatemi – "parlare a Dio come un pappagallo". No! Pregare si fa dal cuore, da dentro. Tu invece – dice Gesù –, quando preghi, rivolgiti a Dio come un figlio a suo padre, il quale sa di quali cose ha bisogno prima ancora che glielo chieda (cfr Mt 6,8). Potrebbe essere anche una preghiera silenziosa, il "Padre nostro": basta in fondo mettersi sotto lo sguardo di Dio, ricordarsi del suo amore di Padre, e questo è sufficiente per essere esauditi.

È bello pensare che **il nostro Dio non ha bisogno di sacrifici per conquistare il suo favore!** Non ha bisogno di niente, il nostro Dio: nella preghiera **chiede solo che noi teniamo aperto un canale di comunicazione con Lui per scoprirci sempre suoi figli amatissimi.** E Lui ci ama tanto.

27 GENNAIO - FESTA DELLA FAMIGLIA

alle ore 12.30 presso il salone del Centro comunitario

PRANZO INSIEME

MENÙ: PASTA AL RAGÙ O BIANCA, ARROSTO DI TACCHINO
CON PATATE AL FORNO, PANDORO / PANETTONE

LE PRENOTAZIONI AL PRANZO SI RACCOLGONO ENTRO VENERDÌ 25 GENNAIO
TELEFONANDO A **PIERA 342 63 32 123.**

COSTO: 5,00 € PER I BAMBINI FINO ALLA 1^A MEDIA;
10,00 € PER TUTTI GLI ALTRI (BEVANDE ESCLUSE)

I NOSTRI MISSIONARI CI SCRIVONO

Carissime amiche del Gruppo Missionario, oggi abbiamo terminato gli Esercizi spirituali. Ho pregato tanto per tutte voi del gruppo missionario e per tutta la nostra Parrocchia. Lo Spirito Santo continui a mantenere viva nel cuore di tutti la dimensione missionaria, la passione perché ogni persona possa conoscere e sperimentare l'amore di Dio. Immagino la mole di lavoro e di impegno per allestire la mostra missionaria! Il Signore vi ricolmi delle Sue benedizioni. I giorni passati con voi a Inveruno sono stati una "ricarica" per riprendere con fiducia e gioia il cammino. Siete state e siete una benedizione per noi missionari e per tutte le persone che, attraverso il vostro donare e donarvi, sentono il dono di essere amati da Dio. Come vi avevo accennato, mi è stato chiesto di dirigere il Centro Betania, avviato dalla nostra sorella Bambina Piatti. Il centro inizialmente curava i bambini poliomielitici. Ora, grazie alle vaccinazioni la poliomielite è stata debellata. Ci sono ancora però molte malattie che provocano handicap gravi. Attualmente curiamo i bimbi con paresi a seguito di malaria cerebrale o meningite; bimbi e adulti con tubercolosi asseta; bimbi con malformazioni alle articolazioni; bimbi e adulti che a seguito di infezioni o traumi non curati, hanno avuto l'amputazione di una gamba. Oltre alle cure il Centro fornisce gli apparecchi e le protesi. Al Centro Betania abbiamo anche una scuola elementare per sordomuti. Quest'anno abbiamo 45 alunni. Tutto questo lo realizziamo grazie alla generosità e solidarietà di tanta gente. Il vostro aiuto è per noi preziosissimo. Vi chiedo una preghiera per questo nostro Paese: la Repubblica Democratica del Congo. Il 23 dicembre ci dovrebbero essere le elezioni. La campagna elettorale è avviata e si avvertono molte tensioni. Preghiamo perché il Signore doni la sapienza alla gente di scegliere persone che cercano il vero bene del Paese, che favoriscano la pace e la giustizia. Rimaniamo unite nella preghiera. Ad ognuna di voi un grazie di cuore.

Giuseppina Caccia Missionaria Saveriana Congo

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"Noi portiamo in cuore il mistero di un Dio che ha rivelato la sua onnipotenza nell'amore e nel perdono. Coltiviamo il dono di essere figli di Dio."